

SABRINA MEZZAQUI

ciò che la primavera fa con i ciliegi

Inaugurazione sabato 21 maggio 2011 via del Castello 11, 18.00-24.00

Fino al 27 agosto 2011, da martedì a sabato, 14.00-19.00

ciò che la primavera fa con i ciliegi è il titolo della nuova mostra personale che Sabrina Mezzaqui concepisce per gli spazi espositivi di Galleria Continua di San Gimignano.

L'opera di Sabrina Mezzaqui è legata a doppio filo alla scrittura; l'artista attraversa simultaneamente linguaggi diversi – arte figurativa e letteratura - dando vita a vere e proprie poesie visive dove parola scritta e immagine si sposano in maniera armonica. Attraverso una processualità disciplinare riflessiva e auto imposta ed una pratica minuziosa che alterna costruzione e decostruzione, Sabrina Mezzaqui riesce a rivitalizzare e a concretizzare in immagini e oggetti il sostanziale distacco con le parole. La letteratura è, dunque, l'oggetto privilegiato della sua ricerca artistica, sia come mezzo che come messaggio. La pazienza con cui l'artista costruisce ogni singola opera trasforma il tempo fisico del lavoro nel tempo di un istante apparentemente eterno, in cui ogni singola parola occupa il suo spazio e in cui lo spazio stesso è formato dall'esperienza, dal vissuto, dal cammino, dal sentiero percorso con quelle parole.

“Sono opere nuove, quasi tutte di carta, alcune in tessuti ricamati, pensate per le piccole stanze laterali della galleria. Sono infatti opere che occupano poco spazio, ma che hanno preso molto tempo, fatte a mano, da tante mani. Quasi tutte sono state ispirate da libri o testi poetici.

Le modalità di trasformazione e manipolazione dei libri sono quelle ormai usuali: taglio delle righe del testo, forme di origami utilizzando le pagine del libro, copiatura manuale degli scritti, ricamo delle lettere,... Ogni libro trova la sua forma o immagine più consona al proprio contenuto: le righe arabe del “Corano” diventano un piccolo tappeto da preghiera, le preziose parole di Etty Hillesum e Mariangela Gualtieri sono ricamate in letterine d'oro, le pagine del “Tao della fisica” assumono la forma di ingranaggi meccanici assemblati da forze in equilibrio, quante volte il bellissimo principe Myskin viene definito ‘idiota’ nel romanzo di Dostoevskij; e poi i quaderni ricamati con gli appunti da testi amati: “La casa” di Marguerite Duras, “Leggerezza” di Italo Calvino e “Quante cose sai?” Metalogo di Gregory Bateson.

C'è un lavoro fallimentare: una lastra di ghiaccio con scritto ETERNITA', immagine rubata dalla fiaba di Andersen “La regina della neve”, che costringe il piccolo Kay a scrivere ‘eternità’ nel ghiaccio, solo così potrà diventare padrone di se stesso, del mondo e di un paio di pattini nuovi. Ma il bambino non ci riesce...

A questa impossibilità si contrappone la dichiarazione amorosa di Neruda: “Voglio fare con te ciò che la primavera fa con i ciliegi”, da cui il titolo della mostra e della fotografia della gioiosa fioritura di un albero selvatico.

La mostra è stata preparata in primavera e ne ha respirato la fioritura o la bellezza o la felicità. L'etimo della parola ‘felice’ significa ‘fertile’, ‘nutriente’, ‘fecondo’ (questa ‘fe-’: stessa radice di ‘femminile’).

Le opere esposte sono accompagnate da un libretto-catalogo serigrafato in 100 copie (numerate e firmate) che raccoglie le immagini dei quaderni realizzati in questi ultimi 2 anni (molti dei quali in mostra) e citazioni dai libri utilizzati, racconto dei fili di pensieri di cui sono intessuti i lavori."

Marzabotto, 2 maggio 2011
Sabrina Mezzaqui

Sabrina Mezzaqui è nata a Bologna nel 1964, vive e lavora a Marzabotto. Numerosi gli spazi espositivi in Italia e all'estero che hanno accolto mostre dell'artista, recentemente: *Arte e Design - Vivere e pensare in carta e cartone*, a cura di P.Biscottini, Museo Diocesano, Milano nel 2011; *Cosa fa la mia anima mentre sto lavorando? Opere d'Arte Contemporanea dalla Collezione Consolandi*, a cura di F.Pasini e A.Vettese, MAGA, Gallarate, *La scultura italiana del XXI secolo*, a cura di M.Meneguzzo, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano, *Linguaggi e Sperimentazioni (Giovani artisti della collezione AGI, Verona)*, a cura di G.Verzotti, Mart, Rovereto (TN), *Libri d'artista dalla collezione Consolandi 1919-2009*, a cura di G.Maffei e A.Vettese, Palazzo Reale, Milano nel 2010; Tra le mostre personali ricordiamo: *Forse noi siamo qui per dire: casa, ponte, fontana, brocca, albero da frutti, finestra*, L'Ozio, Amsterdam (2010); *La realtà non è forte*, Sala Gandini del Museo Civico d'Arte, Palazzo dei Musei, Modena (2010); *Equipaje de mano/Bagaglio a mano*, Istituto Italiano di Cultura - MOCA, Buenos Aires (2009); *Mettere a dimora*, Galleria Continua, San Gimignano (SI) (2008); *Come acqua nell'acqua*, Castel Sant'Elmo, Napoli (2007); *C'è un tempo*, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino (2006); *Sabrina Mezzaqui*, One Severn Street, Birmingham, (GB) (2005).

Grazie a:

Antonella Albertazzi, Grazia Bandini, Giuseppe Barile, Paolo Bascetta, Roberto Camatta, Carlo Alberto Canobbi, Cinzia Corsi, Paolo Degli Esposti, Silke De Vivo, Debora Domenichelli, Claudio Faccioli, Antonella Focchi, Patrizia Izzo, Jo Lolli, Ruggero Pini, Riccardo Sivelli, Elena Volpato

S.M.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:
Silvia Pichini responsabile comunicazione press@galleriacontinua.com mob 347 45 36 136